COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

LA SICILIA 11 Luglio

Seguendo i passi di San Francesco Da oggi a Comiso poesia in vetrina

COMISO. m.f.) Ancora un festival nel festival per una sinfonia di versi per dialogare con chi sillaba preghiere per la Pace. Sarà la poesia la protagonista del prossimo evento a latere del festival "L'ingegnere di Babele" che da oggi fino a domenica regalerà giorni interamente dedicati a quella che è, a tutti gli effetti, l'arte delle suggestioni, delle emozioni, la capacità di trasferire in parole lo stato d'animo dell'autore, per poi nutrirsene ancora una volta. «Ad ospitarci, come ogni anno, è il nostro capostazione Gesualdo Bufalino e la fondazione a lui dedicata – dice Salvatore Schembari, ideatore e curatore del festival – stavolta il sottotitolo "versi in transito", quest'anno, sarà sostituito da un dialogo di devozione tra poesia, "Sui passi di San Francesco", e la preghiera di un monaco buddista che, ogni mattina e al tramonto, da 26 anni ormai, si sporge da un monte sacro alla Pace, per guardare i seminati della pianura di Comiso fino all'occaso». Oggi alle 19,00, nel cortile della Fondazione Gesualdo Bufalino, i protagonisti saranno Guidalberto Bormolini e Davide Rondoni, con Vivere il cantico delle creature. La spiritualità cosmica e cristiana di san Francesco – Edizioni Messaggero Padova; conduce Pietro Russo. A seguire Franca Mancinelli e Massimiliano Mandorlo, In ascolto del Cantico: due poeti in dialogo.

»Abbiamo pensato di mettere in dialogo con il Cantico uomini e donne di sapienza e di poesia che in varie forme hanno risposto alla domanda di Francesco - ribadisce l'altro direttore artistico Pietro Russo - Seguire i passi di San Francesco è un azzardo. Significa seguire la via già tracciata dall'esempio di Cristo a cui il santo conforma tutta la sua vita, e quindi accettare che la strada sia impervia, dura, a tratti curvilinea; ma vuol dire anche trovare dentro di sé un accordo universale».

Stampa Online

https://www.ildomanibleo.com/2024/07/10/comiso-sabato-alla-villa-comunale-ledizione-2024-de-la-festa-degli-artisti/

https://lettera32.org/cultura/balal-unit-la-sonorizzazione-delle-poesie-tratte-da-lamaro-miele-di-bufalino-a-comiso/

https://www.radiortm.it/2024/07/10/a-comiso-ritorna-la-festa-degli-artisti-2024/

https://www.lopinioneragusa.it/comiso-ristoro-per-i-pellegrini-devoti-del-patrono-san-biagio/

Scontro politico sull'idroelettrico

Emergenza siccità. L'assessore Di Mauro contro il piano nazionale che concede la riparazione di dighe malmesse a società in cambio della produzione di energia: «Vanno assegnate con gara»

MICHELE GUCCIONE

PALERMO. Concedere dighe malmesse alle società elettriche perchè le riparino in cambio della possibilità di produrre energia potrebbe essere un modo per contribuire all'emergenza idrica, ma ora tutto sembra essersi arenato in uno scontro politico acceso dall'assessore autonomista Roberto Di Mauro, che spiega: «Bisogna porre dei paletti, perchè in caso di siccità le società elettriche, come sta avvenendo in provincia di Agrigento, sono poco disponibili a destinare più acqua all'emergenza idrica. E poi Roma non può pensare di venire qui e concedere queste opportunità a società che poi pagano alla Regione canoni irrisori. Ho presentato un disegno di legge che prevede di assegnare queste dighe con gara pubblica. Poi la decisione finale spetterà al presidente della Regione, Schifani».

Il braccio di ferro col ministero dell'Ambiente e con palazzo d'Orleans si gioca sul decreto nazionale che assegna alla Sicilia due obiettivi: installare almeno 10,30 GW di fonti rinnovabili in più entro il 2030 e di contribuire con 2 GW al sistema nazionale da 9 GW di "pompaggi" e "accumuli" di energia idroelettrica.

Il piano prevede l'assegnazione di dighe malmesse alle società elettriche perchè le rimettano in sesto, in cambio della possibilità di costruire piccoli invasi più a monte per produrre energia elettrica e per "pomparne" una parte in "accumuli". Terna, in uno studio realizzato per la Regione, ha individuato una decina di invasi con le caratteristiche idonee, per Rse sarebbero anche di più, forse una trentina.

Il primo intervento si è realizzato in primavera assegnando la diga Pozzillo al gruppo Enel, che ha iniziato i lavori. Sono previsti lo sfangamento dei fondali, il ripristino degli scarichi di fondo e la riparazione di murate e condutture. «Questa concessione sta per scadere - spiega Di Mauro - e anche questa sarà messa a gara. Se vincerà Enel sarò contento, perchè è una società seria». Ma, a lavori iniziati, sarebbe un duro colpo il cambio di concessionario.

Ma tant'è, Di Mauro ha posto paletti rigidi su tutti gli iter in valutazione. Il primo caso a farne le spese è la diga di Villarosa, per la quale Edison già lo scorso dicembre aveva ottenuto il parere positivo della soprintendenza speciale per il "Pnrr", quello della commissione tecnica "Pnrr Pniec" e il Mase aveva espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo.

Ieri Webuild ha comunicato un accordo con cui Edison affida al gruppo guidato da Pietro Salini l'onere di costruire le opere per la rimessa in sesto delle dighe di Pescopagano in Basilicata e di Villarosa in provincia di Enna, e per i "pompaggi"; progetti «in attesa della conclusione degli iter presso il Mase e di concessione presso le due Regioni, con l'obiettivo di partecipare alle prime aste competitive, organizzate da Terna, per acquisire nuova capacità di accumulo». L'ultima parola, a quanto pare, spetta a Schifani.

DEPURAZIONE

Fatuzzo: «Bandite quattro gare d'appalto»

CATANIA. Quattro gare d'appalto sono state bandite per i depuratori in Sicilia. Lo ha reso noto il commissario unico, Fabio Fatuzzo, sottolineando che sono arrivati «dopo un lungo e faticoso lavoro di riorganizzazione della Struttura e grazie a un accordo di collaborazione tra il commissario per il contrasto del rischio idrogeologico nella Regione, Renato Schifani».



La prima gara riguarda Messina con i "Lavori di Costruzione di un nuovo impianto di depurazione a Tono", con un importo a base di gara di 66 milioni di euro. Il secondo intervento, in provincia di Messina, è l'"Adeguamento dell'impianto di depurazione consortile in località Zappardino" che serve i comuni di Gioiosa Marea e Piraino. Importo a base di gara è di 6 milioni di euro. Seguono i piani di "Monitoraggio ambientale dell'impianto di depurazione in contrada Lusia a Ragusa", importo a base di gara 159 mila euro e dell'"Impianto di depurazione in località Tavola Grande e rifacimento della condotta sottomarina del comune di Capo d'Orlando". Importo a base di gara 570 mila euro.

Fatuzzo ha espresso «grande soddisfazione» per la pubblicazione dei bandi. «Si cominciano a vedere i primi importanti risultati, stiamo procedendo a spron battuto per adeguare la depurazione Siciliana agli standard richiesti dalla normativa Europea e molto presto annunceremo la pubblicazione di ulteriori gare di appalto attese da anni, che consentiranno di aprire numerosi cantieri che porteranno la nostra regione a recuperare il terreno perduto».

IL BILANCIO DELLE GIORNATE DI STUDIO DEL GRUPPO ECR A BRUCOLI

«Impegnati per costruire percorso con Sicilia protagonista»

Razza: «Il Sud una piattaforma energetica naturale per emancipare l'intera Europa»

FRANCESCA AGLIERI RINELLA

CATANIA. Il Mediterraneo ha un ruolo sempre più centrale in Europa e anche la Sicilia gioca la sua parte tra opportunità (economiche, energetiche e in termini di turismo e cooperazione internazionale) e sfide per il futuro (immigrazione, sicurezza e sociale). A discuterne sono stati gli europarlamentari del gruppo Ecr, i conservatori e riformisti europei, nell'ambito di quattro giornate di studio che si sono tenute a Brucoli, nel Siracusano. Alla convention hanno partecipato le delegazioni dei rispettivi partiti nazionali che fanno parte della famiglia politica dell'Ecr, così come accademici, rappresentanti politici, delle istituzioni e del mondo imprenditoriale, che si sono confrontati su diverse questioni. La Sicilia, crocevia di culture e commercio, è un player fondamentale nel collegare l'Europa, il Nord Africa e il Medio Oriente. Questa posizione unica ne fa un punto focale per discutere le dinamiche regionali e le opportunità di collaborazione transcontinentale.

«Il Mediterraneo gioca oggi un ruolo strategico cruciale - ha detto l'eurodeputato di FdI Ruggero Razza - in uno specchio d'acqua pari all'1% della superficie marina globale transita il 20 per cento del traffico marittimo mondiale che, in uno scenario di area mediterranea allargata, genera il 13,4% del Pil mondiale. Questi dati confermano anche l'importanza dell'azione condotta dal governo italiano che ha individuato nel Sud la piattaforma energetica naturale per emancipare definitivamente l'intera Europa da approvvigionamenti extracomunitari. Se è vero che l'Italia è l'unica nazione Ue su cui transitano ben 5 metanodotti, con lo sviluppo dei giacimenti di Argo e Cassiopea, a largo delle coste siciliane, si segnerà una tappa importante per raggiungere quella indipendenza energetica di cui oggi non possiamo più fare a meno soprattutto dopo l'aggressione russa all'Ucraina». Insieme con Razza anche l'eurodeputato Giuseppe Milazzo.

In tema di investimenti, l'Etna Valley, spesso definita come la Silicon Valley della Sicilia, è riconosciuta sempre di più come un importante centro per lo sviluppo tecnologico e dei semiconduttori in Europa. Questa area sta diventando uno dei principali poli europei per la produzione di semiconduttori, grazie a un sostanziale investimento di quasi 11 miliardi di euro destinati al 2030 nell'ambito dell'iniziativa Chips Joint Undertaking dell'Ue. La regione ospita oltre 224 startup innovative, rappresentando l'1,57% del totale nazionale, e ha attratto investimenti per circa 9 milioni di euro nel 2022.

«Da siciliano - ha continuato Razza - non posso che sentirmi impegnato per la costruzione di un percorso europeo che vede la Sicilia protagonista. Il Piano Mattei è il più grande piano di svolta epocale sul modo in cui l'Italia guarda al Mediterraneo e al Sud. E quindi la Sicilia deve essere centrale. Piano Mattei significa accompagnare l'Africa, che è il più grande continente in termini demografici e di crescita economica, verso un'autonomia funzionale e quindi accompagnare l'Europa verso questo continente, dove oggi la fanno da protagonista interessi diversi con i cinesi, i russi e gli americani. L'Europa è stata il grande assente dell'Africa. La Sicilia ha la possibilità di fare da pontile per la conquista dell'autonomia energetica. Si cita l'importanza dei fondi europei: Fesr che fino al 2027 per la Sicilia vale oltre 7 miliardi di euro, i fondi del piano di sviluppo rurale destinati all'agricoltura, il Feampa, il fondo sociale europeo che vale oltre 2 miliardi di euro. L'insieme di queste risorse rappresenta più di 10 miliardi di euro, fondamentali. Nei prossimi anni dovrà decidere Bruxelles, noi vogliamo essere protagonisti di queste scelte».

Passa la linea garantista di Nordio

Doppio sì. Abrogato l'abuso d'ufficio, più stringente l'uso delle intercettazioni telefoniche
Con il governo anche Azione e Italia Viva, Avs parla di bavaglio, timori dei giornalisti

GIAMPAOLO GRASSI

ROMA. L'approvazione definitiva del Ddl Nordio ha mostrato una maggioranza compatta: il provvedimento è stato approvato con 199 sì, 102 contrari e nessun astenuto. Dopo giorni di liti e distinguo su vaccini e Ucraina, il via libera all'abolizione dell'abuso di ufficio e alla stretta al traffico di influenze è stato accompagnato dagli applausi di tutte le forze di centrodestra. E non solo: hanno votato a favore anche Azione e Iv. Dure le altre opposizioni: «Da oggi l'Italia è un Paese più ingiusto», ha commentato il presidente del M5s, Giuseppe Conte. Per il Pd «è uno scalpo a danno dei cittadini».

Ma gli interventi sulla giustizia non sono finiti. C'è un puzzle di provvedimenti in discussione fra Camera e Senato che va dalla separazione delle carriere per i magistrati agli interventi sulle carceri. Il decreto fresco di approvazione contiene anche una stretta alla pubblicazione delle intercettazioni: «Un altro bavaglio», ha scritto Avs, mentre Ordine dei giornalisti e Fnsi hanno parlato del «pericolo serio di far calare una cappa di silenzio sulle indagini». Il Guardasigilli ha comunque annunciato una nuova accelerata sulla materia: «Stiamo lavorando da tempo ad una riforma organica delle intercettazioni - ha detto - per dare un'attuazione radicale all'articolo 15 della Costituzione che indica nella segretezza delle conversazioni l'altra faccia della libertà. Le conversazioni sono libere intanto che sono segrete, come il voto». A Palazzo Madama è atteso l'arrivo in Aula della proposta di legge del senatore di Fi Pierantonio Zanettin, che limita a 45 giorni la durata massima delle intercettazioni, mettendo così un freno alle proroghe da parte del gip su richiesta del pm. La norma interviene anche «sul sequestro di telefonini e smartphone - ha spiegato Nordio - che contengono non solo le conversazioni, ma l'intera vita delle persone». Il puzzle sulla giustizia comprende anche la norma contenuta nel ddl Sicurezza in discussione nelle commissioni Affari Costituzionali e Giustizia della Camera che rende facoltativo, e non più obbligatorio, il rinvio della pena per le donne incinte o neomadri, che era stato pensato per evitare che i bambini piccoli potessero stare in carcere. Fi ha annunciato un emendamento per tornare al rinvio obbligatorio, ma la Lega tira dritto e Nordio ha lasciato spiragli. Il tema carceri è al centro di un decreto all'esame della commissione Giustizia del Senato. Anche su quello la Lega punta i piedi.

C'è poi l'annoso tema della separazione delle carriere, all'esame commissione Affari costituzionali alla Camera. «Il Ddl Nordio - ha detto il deputato di Forza Italia Alessandro Cattaneo - inaugura una nuova stagione delle riforme della giustizia, avvicinandoci sempre di più al sogno del presidente Berlusconi. La separazione delle carriere rimane un obiettivo fondamentale». Nordio ha fatto appello ad Azione e a Iv, auspicando una convergenza anche su questo provvedimento.

IL DDL NORDIO

Approvato dalla Camera in via definitiva

ABUSO D'UFFICIO
Abrogazione del reato d'abuso d'ufficio (reato dei pubblici ufficiali)

TRAFFICO DI INFLUENZE ILLECITE
Il reato viene limitato a **condotte particolarmente gravi**

INTERCETTAZIONI
Pubblicazione vietata se non citate in motivazioni o dibattimento

LIMITI ALL'APPELLO DEL PM
In alcuni casi il pubblico ministero non potrà fare appello **contro le sentenze di proscioglimento** per i reati

CUSTODIA CAUTELARE
L'applicazione viene decisa in **modo collegiale**

CONCORSI DEI GIUDICI
Entro 8 mesi - invece di 9 - dall'ultima prova scritta dovrà essere definita **la graduatoria.** Mentre entro 10 mesi - attualmente sono 12 - i vincitori di concorso dovranno iniziare il tirocinio negli uffici giudiziari

WITHUB

Calderoli annuncia: «Le risorse per i Lep dal 2026»

Il ministro dettaglia il timing, ma Schlein: «Se fermiamo la riforma blocchiamo anche il premierato»

SIMONA TAGLIAVENTI

ROMA. Mentre cinque regioni scaldano i motori pronte a chiedere il referendum sull'autonomia differenziata muovendosi con chi ha chiesto l'abrogazione della legge, il ministro Roberto Calderoli fornisce il timing sull'individuazione dei Lep spiegando che «è in corso l'attività tecnica di trasposizione normativa di quelli individuati, che si prevede possa essere conclusa entro il 2024» e annuncia che saranno finanziati «a partire dalla legge di bilancio 2026». Ma la segretaria dem Elly Schlein attacca: «Se fermiamo l'Autonomia fermiamo anche il Premierato».

Fino a quando non ci saranno i Lep si procederà alla vecchia maniera e ci si concentrerà sui nove non Lep (Organizzazione della giustizia di pace; Rapporti internazionali e con l'Ue delle Regioni; Commercio con l'estero; Professioni; Protezione civile; Previdenza complementare e integrativa; Coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; Casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; Enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale).

Ma il Pd attacca per bocca della segretaria e chiede unità di intenti sul referendum: «Autonomia e Premierato sono frutto di un cinico baratto che ha visto una sedicente patriota spaccare in due il Paese per accentrare il potere. Sono apparentemente contraddittorie ma figlie della stessa legge, quella del più forte. Sarà importante la sfida referendaria. Insieme dovremo raccontare quello che fa la riforma: limita l'accesso ai diritti fondamentali, dalla sanità alla scuola, al trasporto pubblico locale». Intanto la Lega, con un blitz al Senato, ha chiesto con un emendamento di cancellare l'articolo 2 del decreto liste d'attesa, quello che istituisce l'Organismo di controllo sui tempi di attesa che fa capo al ministero della Salute. Una mossa che, per le opposizioni, nasce dal fatto che il nuovo Organismo introduce un monitoraggio del governo sulle Regioni e di fatto un loro «commissariamento». ●

SCHIFANI OPERATO «DIMISSIONI A GIORNI»

Il presidente della Regione, Renato Schifani, è stato sottoposto ieri al Civico di Palermo, a un intervento chirurgico di colecistectomia in via laparoscopica. L'équipe sanitaria che lo ha operato comunica che l'intervento è perfettamente riuscito e che il presidente sarà dimesso nei prossimi giorni per tornare rapidamente alla propria attività istituzionale. «Desidero esprimere a nome di tutto il gruppo di Forza Italia all'Ars i nostri più affettuosi e calorosi auguri di pronta guarigione al presidente Schifani. Siamo certi che tornerà in campo per continuare ad affrontare», dice Stefano Pellegrino, presidente del gruppo di Fi all'Ars.

